



Il dirigente scolastico Caterina Calabrese

Progetto di ricerca degli studenti del liceo scientifico Galileo sul riciclo del materiale

Il sughero una risorsa da salvaguardare

Il lavoro è stato presentato all'edizione annuale del concorso "I giovani e le scienze"

«IL SUGHERO: frutto di madre natura da salvaguardare e non sprecare». È il titolo del lavoro di ricerca con il quale Vincenzo Giacobbe, Maria Luigia Mercuri e Simone Porchia, tre studenti lametini del liceo scientifico "Galilei", hanno partecipato alla 25ma edizione del concorso nazionale "I giovani e le scienze 2013". 74 italiani e 19 stranieri, gli studenti selezionati che hanno trascorso tre giorni a Milano per presentare i propri lavori ad una commissione tecnica che ha designato i vincitori finali.

Il concorso è stato organizzato dalla Federazione delle associazioni scientifiche, sotto

l'alto patrocinio del Presidente della Repubblica e l'Unione Europea. Vincitori del concorso, un gruppo di studenti di Lodi con un progetto sulla "Realizzazione di strumenti a basso costo per i laboratori di fisica". Mentre il lavoro dei liceali lametini ha ottenuto un importante attestato di merito, quello di "Miglior progetto per quanto riguarda lo sviluppo sostenibile". Ma i tre studenti di Lamezia sono riusciti a conseguire altri più brillanti risultati. Sono infatti risultati vincitori del concorso "Affascinati dalla scienza", per il settore "Scienze biologiche". La premiazione avrà luogo il 21 maggio a Roma, presso il Liceo scientifico "Isaac Newton". Inoltre, il 25 maggio, ad Udine, riceveranno il premio per essersi classificati al secondo posto nel concorso nazionale "Fabbricando2013". L'ipotesi di lavoro dei tre studenti sviluppa un "pro-

getto pilota", a Lamezia Terme, sulla raccolta differenziata dei tappi di sughero delle bottiglie di vino da riutilizzare in biodilizia. Come affermato dalla professoressa Saveria Sesto, ideatrice di questo progetto esportabile su tutto il territorio nazionale: «Con il sughero recuperato si possono costruire pannelli isolanti per edifici, sottotetti, sottotegole, pareti, intercapedini, sottopavimento».

La novità del modello proposto consiste nell'aggiunta, al paradigma delle tre "riduzione-riutilizzo-riciclo", di una quarta "r", quella che rappresenta la rete. L'organismo individuato per la rete è "l'associazione nazionale città del vino" in grado di contribuire alla raccolta dei tappi. Per la dirigente del "Galilei", Caterina Calabrese, quest'idea di riciclo del sughero «rappresenta un progetto di alternanza scuola-lavoro che l'Istituto si propone di realizzare con i soggetti coinvolti con i quali è stato siglato un protocollo di lavoro e con quanti hanno sostenuto la ricerca».

e. m.

www.ecostampa.it

